



# **ESTRATTO PIANO DI EMERGENZA**

## **R.S.A. e C.D.I.**

## 5. GESTIONE EMERGENZE

In caso di emergenza, per accedere ai locali a rischio chiusi, sono a disposizione copie delle chiavi conservate presso il locale emergenza al piano terra (a fianco dell'ingresso del CDI).

**LA CHIAVE DEL LOCALE EMERGENZA SI TROVA IN RECEPTION, DIETRO LA PORTA DI INGRESSO.**

È presente un sistema di allarme:

- **VISIVO E SONORO** (diffuso in tutto l'edificio)
- **SONORO TRAMITE ALTOPARLANTI** (diffuso in tutto l'edificio sia all'interno che all'esterno)

La consolle di comando si trova presso il locale emergenza.

### 5.1 SOGGETTI CHE GESTISCONO L'EMERGENZA

I soggetti direttamente coinvolti nella gestione dell'emergenza sono coloro che sono stati formati come addetti antincendio conseguendo il relativo attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della Legge 28.11.1996, n° 609. L'aggiornamento di tale formazione viene effettuato con cadenza triennale secondo le indicazioni del Ministero dell'Interno – Vigili del Fuoco (nota 1014 del 26.01.2012 della Direzione Regionale VVF dell'Emilia-Romagna). Inoltre, almeno una volta all'anno, come previsto dalla normativa vigente, viene effettuata una prova pratica di evacuazione della struttura.

Tutti gli altri lavoratori sono stati informati dal Datore di Lavoro sulle modalità e procedure d'intervento in caso di emergenza individuate nel presente piano.

Nella fattispecie all'interno della struttura è stato identificato un GESTORE dell'EMERGENZA con il compito di coordinare le attività di intervento, compresa la chiamata ai soccorsi esterni.

Il GESTORE dell'EMERGENZA è:

Il Gestore dell'Emergenza è colui che risponde al 300, ossia l'infermiere in turno.

Se l'infermiere in turno non è formato come addetto antincendio può:

- dal LUN al VEN, dalle 9:00 alle 16:00, avvalersi del personale amministrativo presente negli uffici
- SAB e DOM e da LUN a VEN dalle 16:00 alle 9:00, avvalersi dell'aiuto di un operatore del nucleo Margherita



## 6. SCENARI DI EMERGENZE

### 6.1 INCENDIO

Le modalità di attivazione dell'allarme incendio sono:

- **MANUALI**
  - o Attivando l'allarme con i pulsanti di emergenza installati all'interno della struttura
  - o Contattando il Gestore dell'Emergenza
- **AUTOMATICHE**
  - o In caso di incendio, con i rilevatori di fumo installati a soffitto o nei controsoffitti

Chiunque rilevi una situazione di emergenza, deve immediatamente contattare il Gestore dell'Emergenza fornendo tutte le indicazioni utili in suo possesso.

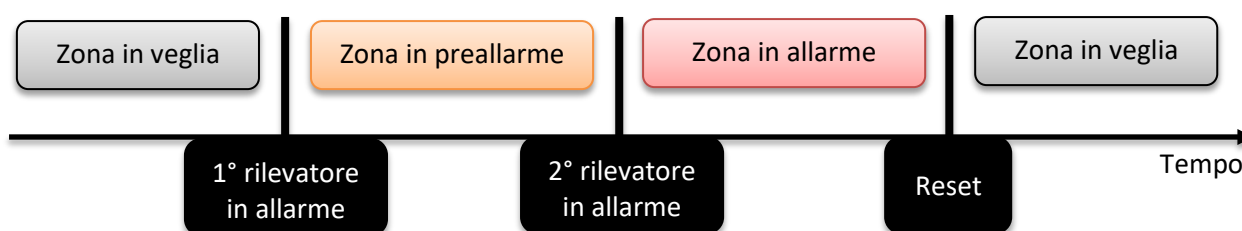
All'attivazione dell'allarme la centrale rilevazione fumi invia un segnale visivo/sonoro sui pannelli antincendio installati:

- 1) nel locale emergenze
- 2) in reception
- 3) nell'infermeria del nucleo PAPAVERO
- 4) nell'infermeria del nucleo TULIPANO

L'intervento di un sensore (quindi lo stato di preallarme della centrale) attiva inoltre anche la segnalazione telefonica sul numero dedicato e a tutti i telefoni presenti in ufficio.

In particolare, se un rilevatore recepisce la presenza di fumo/polvere parte un segnale alla centrale antincendio (preallarme) e si hanno a disposizione 5 minuti prima dell'avvio dei dispositivi di protezione attiva (sgancio porte REI, accensione targhe antincendio). Nel caso scattasse anche un secondo rilevatore il tempo per agire si dimezza a 2 minuti e 30 secondi. Nei tempi a disposizione il Gestore dell'Emergenza deve verificare sul pannello antincendio presente nel locale emergenze, anche avvalendosi dell'aiuto di altri addetti, l'area interessata dall'evento. In caso di falso allarme deve provvedere al reset dell'impianto.

Se invece la segnalazione parte in seguito alla premuta di uno dei pulsanti rossi di emergenza l'attivazione di tutti i dispositivi di protezione attiva è immediata.



Eventuali incendi che dovessero interessare l'impianto fotovoltaico possono essere rilevabili solamente a vista, poiché sulla copertura non è possibile installare nessun impianto di rilevazione incendi. In caso di incendio di questo impianto il Gestore dell'Emergenza deve contattare i Vigili del Fuoco e il personale dell'ufficio tecnico.

#### IL GESTORE DELL'EMERGENZA

**PER I DETTAGLI SULLE ATTIVITÀ DA SVOLGERSI A CURA DEL GESTORE DELL'EMERGENZA SI VEDA IL DIAGRAMMA DI FLUSSO RIPORTATO NELLA PAGINA SEGUENTE.**

Il Gestore dell'Emergenza, in funzione della gravità, della situazione rilevata e delle aree coinvolte dall'incendio, deve inoltre chiedere al manutentore in servizio o al reperibile di turno di provvedere a:

- INTERCETTARE FORNITURA ELETTRICA
- INTERCETTARE FORNITURA GAS METANO
- INTERCETTARE FORNITURA GAS MEDICINALI
- INTERCETTARE FORNITURA ACQUA

Il Gestore dell'Emergenza informa inoltre personale/parenti presenti in struttura sulle misure da tenere per lasciare i locali interessati mediante avviso fonico con il sistema di altoparlanti, possibilmente senza creare panico tra gli ospiti, utilizzando la funzione di ALLERTA AUTOMATICA - e in caso di necessità impartisce l'ordine di evacuazione attivando la segnalazione vocale dell'impianto di diffusione sonora) ricordandosi di indicare che gli ascensori identificati con le lettere B e D sono gli unici utilizzabili per l'evacuazione verticale in caso di incendio.



**IL GESTORE DELL'EMERGENZA PUÒ RICEVERE UNA SEGNALAZIONE NELLE SEGUENTI MODALITÀ**



**TELEFONICA AL  
NUMERO 300**



**ALLARME DALLA CENTRALE**



**A VOCE DA UNA  
PERSONA**

**IL GESTORE DELL'EMERGENZA DEVE VERIFICARE LA SEGNALAZIONE:**

1. recandosi nell'area che gli è stata segnalata a voce o telefonicamente oppure
2. recandosi in prima persona, o mandando qualcuno, nel locale emergenza per controllare il pannello e quindi l'area interessata dall'allarme

**ALLARME CONFERMATO**

**FALSO ALLARME**

**IL GESTORE DELL'EMERGENZA INFORMA:**

1. gli addetti antincendio nell'area interessata dall'emergenza tramite telefono o filodiffusione
2.
  - dalle 8.30 alle 16.30 e nei feriali: il manutentore in servizio (ai numeri 106, 315, 3454015899, 3470706344)
  - dalle 16.30 alle 8.30 e nei festivi: il reperibile di turno in base alle comunicazioni mensili dell'ufficio tecnico
    - o al 3454015899 oppure interno 8004
    - o al 3470706344 oppure interno 8094
3. eventuali visitatori esterni

**IL GESTORE DELL'EMERGENZA  
CHIUDE LA SEGNALAZIONE**

**NB:** IN CASO DI ATTIVAZIONE DELLA CENTRALINA DEVE EFFETTUARNE IL RESET

**L'EVENTO ACCERTATO È GESTIBILE  
DALLA SQUADRA DI EMERGENZA?**

**SI**

**GESTIONE INTERNA  
DELL'EVENTO  
A CURA DELLA SQUADRA  
DI EMERGENZA**

**NO**

**CHIAMATA AL 112**

**NON È NECESSARIA  
L'EVACUAZIONE  
DELL'AREA  
INTERESSATA**

**GESTIONE DELL'EVENTO  
IN ATTESA DEI VVF O DI  
ALTRI SOCCORSI ESTERNI  
A CURA DELLA SQUADRA  
DI EMERGENZA**

**È NECESSARIA  
L'EVACUAZIONE  
DELL'AREA  
INTERESSATA**

**EVACUAZIONE E  
GESTIONE DELL'EVENTO  
IN ATTESA DEI VVF O DI  
ALTRI SOCCORSI ESTERNI  
A CURA DELLA SQUADRA  
DI EMERGENZA  
(la comunicazione deve  
avvenire tramite  
diffusione sonora)**

## I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Tutti i componenti della squadra antincendio si presentano nel luogo indicato dal Gestore dell’Emergenza. Si precisa che durante il turno diurno deve essere sempre garantita la presenza di almeno un operatore in reparto (es. se in reparto sono presenti tre addetti alle emergenze, solo due di loro si recheranno sul luogo interessato dall’evento).

La squadra, seguendo le disposizioni impartite dal Gestore dell’Emergenza, procede a porre in atto i primi interventi di contenimento dell’emergenza utilizzando se necessario le dotazioni esistenti di prevenzione incendi (estintori e idranti).

## MANUTENTORI

Il manutentore, contattato dal Gestore dell’Emergenza, interviene se necessario:

- togliendo tensione a parti di impianto (mediante pulsanti di sgancio presenti all’esterno dei reparti, nelle infermerie per le compartimentazioni di reparto, di lato al locale emergenza oppure in ingresso alla cabina Enel esterna alla recinzione della struttura).

I manutentori devono tenere conto che:

- o in caso di intercettazione della fornitura principale dell’energia elettrica, in automatico interviene un gruppo elettrogeno di emergenza che fornisce l’alimentazione a tutta la struttura (esclusi gli impianti speciali) e agli impianti di sollevamento identificati con le lettere B e D
- o sulla copertura della struttura è presente l’impianto fotovoltaico
- o tutti i computer/monitor sono dotati di un gruppo batteria autonomo (UPS)
- o nel locale emergenza il quadro dati è protetto da un dispositivo di continuità elettrica (UPS). Questo serve, in caso di mancanza di tensione a garantire sia una protezione dei dispositivi, sia una continuità di funzionamento degli impianti:
  - telefonico
  - dati
  - chiamata infermieri
- intercettando tubazioni di gas metano (valvole di intercettazione esterna alla centrale termica e valvole cucina, una di lato all’ingresso della stessa e una di lato a quella della centrale termica)
- intercettando la fornitura di gas medicinale ossigeno attraverso gli appositi sezionamenti presenti fuori dai nuclei
- intercettando la fornitura di acqua attraverso l’apposita valvola presente nel locale antincendio o agendo sul contatore



### LAVORATORI NON ADDETTI / VISITATORI

I lavoratori non addetti e i visitatori devono mantenere la calma e seguire le indicazioni del Gestore e della squadra di Emergenza. Qualora sia necessario, **e solo se espressamente richiesto**, collaborano per la messa in sicurezza di ospiti e locali.

### Nel caso in cui l'incendio coinvolga delle persone:

- il Gestore dell'Emergenza contatta immediatamente i soccorsi sanitari esterni
- stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (oppure farla rotolare a terra allo scopo di soffocare le fiamme)
- non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccate alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche
- non applicare lozioni o pomate; ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta



## 6.2 TERREMOTO / CROLLO

Al verificarsi di una o più scosse di terremoto, le persone presenti all'interno dell'edificio dovranno:

- restare calme, non farsi prendere dal panico
- prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse allontanandosi da scaffalature, mobili o oggetti pesanti che potrebbero cadere e vetrate che potrebbero rompersi
- rifugiarsi sotto un tavolo cercando di addossarlo alle pareti sprovviste di vetri
- non utilizzare ascensori.

Una volta terminato l'evento sismico, il Gestore dell'Emergenza:

- contatta il personale dei nuclei per verificare la presenza di eventuali feriti
- attiva la squadra di emergenza se necessaria
- effettua una ricognizione della struttura per verificare eventuali danni. In caso di danni contatta il manutentore e/o i Vigili del Fuoco.

Nel caso in cui si siano verificati crolli o danni visibili alle strutture, il Gestore dell'Emergenza fa allontanare gli ospiti/personale/visitatori dalla zona interessata e delimita l'area in attesa dell'arrivo del manutentore o dei Vigili del Fuoco.





### 6.3 ALLAGAMENTI / DANNI D'ACQUA

In caso di allagamento dovuto ad intemperie oppure alla rottura di una tubazione di acqua condotta, è necessario prima di tutto identificare l'origine della fuoriuscita di acqua e operare poi in base alle seguenti indicazioni:

1) in caso di allagamento che coinvolge una piccola zona

- delimitare la zona interessata
- se possibile posizionare delle bacinelle in corrispondenza della perdita
- contattare il manutentore
- spostare gli ospiti eventualmente presenti

2) in caso di allagamento di grossa entità (coinvolgimento di più stanze / locali)

- spostare gli ospiti eventualmente presenti
- spegnere tutte le macchine e le attrezzature con cui si sta lavorando
- intervenire con sollecitudine intercettando gli impianti elettrici tramite i pulsanti di sgancio e/o interruttori differenziali
- delimitare la zona interessata
- contattare il manutentore che, nel caso di rottura di una tubazione dell'acquedotto, provvede all'intercettazione attraverso l'apposita valvola presente nel locale antincendio o agendo sul contatore



## 6.4 FUGA DI GAS

In caso di fuga di gas metano, gli unici locali interessati potrebbero essere la centrale termica e la cucina. Entrambi i locali sono dotati di rilevatori di fughe di gas che in caso di perdita intervengono automaticamente sulle chiusure delle forniture al fine di arrestare la fuoriuscita.

Nel caso in cui un operatore/visitatore avverta odore di gas metano deve avvisare il Gestore dell’Emergenza che a sua volta deve contattare immediatamente il manutentore e/o i Vigili del Fuoco per valutare l’eventuale intercettazione delle forniture di gas metano (utilizzando le valvole manuali).

## 6.5 MALFUNZIONAMENTO IMPIANTI

Chiunque rilevi un malfunzionamento degli impianti presenti in struttura quali:

- impianto idrico (mancanza d’acqua)
- impianto condizionamento/riscaldamento (eccessivo caldo/freddo)
- impianto chiamata infermieri
- impianto telefonico
- attrezzature di reparto

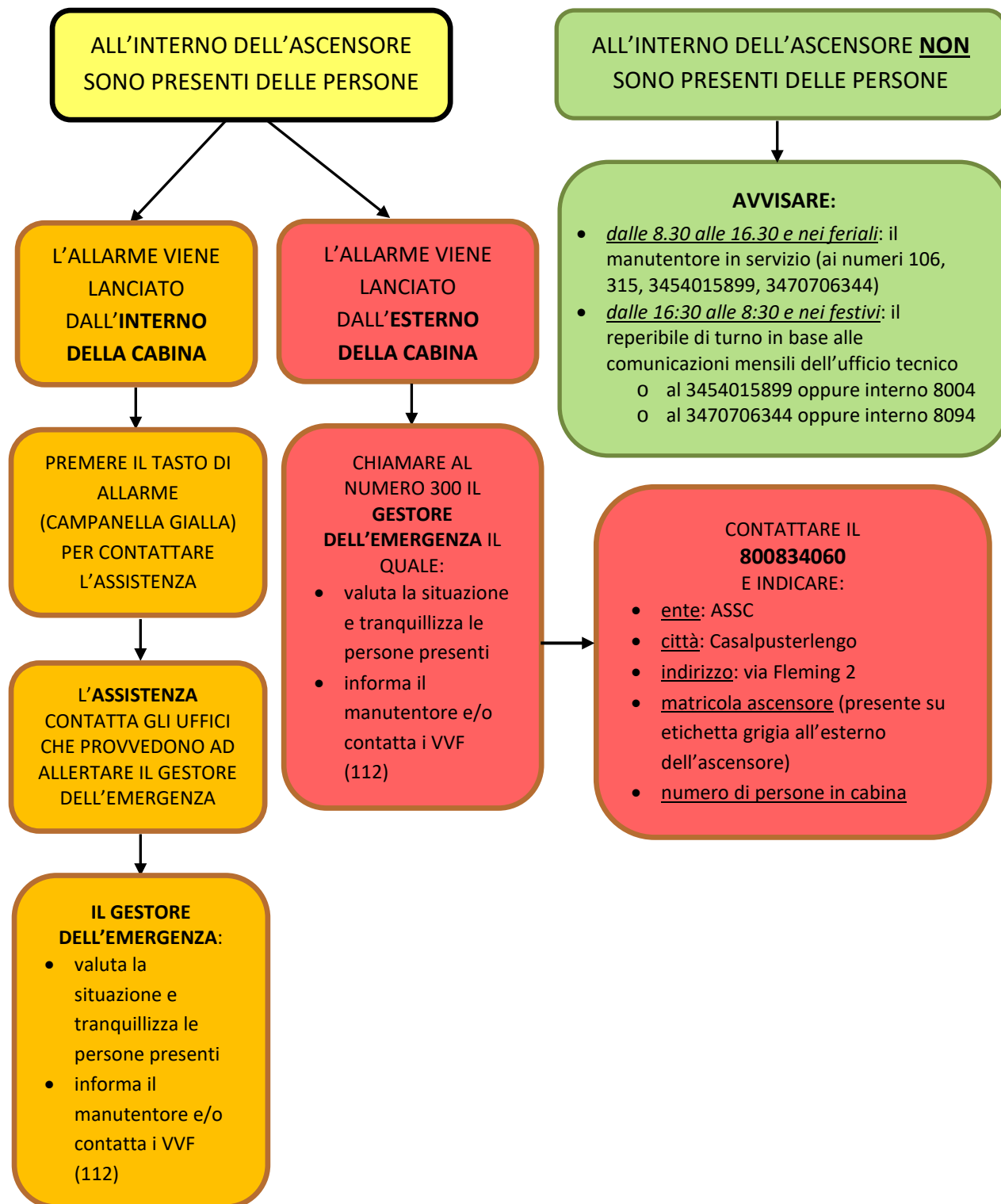
deve contattare direttamente:

- dalle 8.30 alle 16.30 e nei feriali: il manutentore in servizio (ai numeri 106, 315, 3454015899, 3470706344)
- dalle 16:30 alle 8:30 e nei festivi: il reperibile di turno in base alle comunicazioni mensili dell’ufficio tecnico
  - o al 3454015899 oppure interno 8004
  - o al 3470706344 oppure interno 8094



## 6.6 BLOCCO ASCENSORE

### IN CASO DI BLOCCO DI UN ASCENSORE



#### NOTA BENE:

- non eseguire manovre di emergenza se non si è abilitati a farlo
- nel caso di chiamata ai Vigili del Fuoco fornire loro l'ALL. 04

## 6.7 AGGRESSIONE / TERRORISMO

Una situazione di emergenza per ordigno esplosivo può essere causata dal rinvenimento diretto di un oggetto sospetto oppure da una telefonata agli uffici, alle Forze dell'Ordine, ecc.

Nel caso in cui venga ricevuta una telefonata per segnalazione di ordigno esplosivo, chi la riceve deve:

- stare calmo e non farsi prendere dal panico
- cercare di essere cortese e non interrompere la chiamata
- cercare di ottenere il massimo numero di informazioni, tenendo la persona il più possibile al telefono
- richiamare l'attenzione di qualche collega, mentre il chiamante è ancora in linea ed aprire il viva voce (se presente)
- al termine della telefonata fa pervenire la segnalazione al Gestore dell'Emergenza il quale:
  - contatta le forze dell'ordine (112)
  - allontana le persone dall'area interessata
  - informa tutti reparti di interdire il passaggio nella zona interessata
  - attende all'ingresso l'arrivo delle Forze dell'Ordine e segue le loro indicazioni

Nel caso in cui venga rilevato un ordigno esplosivo o sospetto tale, chi lo rileva informa il Gestore dell'Emergenza il quale:

- impedisce che l'oggetto sospetto venga manipolato
- contatta le forze dell'ordine (112)
- allontana le persone dall'area interessata
- informa tutti reparti di interdire il passaggio nella zona interessata
- attende all'ingresso l'arrivo delle Forze dell'Ordine e segue le loro indicazioni

Nel caso in cui all'interno della struttura vi sia una persona aggressiva o la cui presenza è immotivata, chi lo rileva informa il Gestore dell'Emergenza il quale:

- si accerta della presenza e si avvicina con il soggetto secondo la DGR 1986 del 23.07.2019 "Atti di violenza ai danni degli operatori sanitari in ambito ospedaliero: metodologie di analisi e gestione del rischio"
- tenta di impedire l'accesso ai nuclei ed agli altri locali della struttura
- cerca di convincerlo ad uscire dalla struttura
- contatta le Forze dell'Ordine se necessario (112)



## 6.8 EMERGENZA SANITARIA

In caso di emergenza sanitaria, l'operatore che rileva l'emergenza deve:

- contattare immediatamente il Gestore dell'Emergenza o l'infermiere di reparto
- secondo la propria formazione/preparazione, deve mettere in atto eventuali manovre di primo soccorso in modo da sottrarre dal pericolo l'infortunato oppure bloccarlo per impedire che compia delle azioni lesive verso la sua persona

Il Gestore dell'Emergenza adotta tutte le misure necessarie al fine di gestire l'emergenza medica, contattando eventualmente il 112 oppure contattando il medico di struttura se presente.

In azienda sono presenti, oltre al personale assistenziale, anche quello amministrativo e parenti/volontari. In caso di emergenza sanitaria, chiunque la rilevi deve contattare il Gestore dell'Emergenza che provvede ad intervenire in prima persona oppure si avvale dell'aiuto del personale sanitario (medico e infermiere) e, se necessario, contatta il 112 per l'eventuale invio presso il Pronto Soccorso più vicino.

## 6.9 EPIDEMIE CORRELATE ALL'ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI POTENZIALMENTE INFETTIVI

In caso di un'emergenza dovuta a esposizione ad agenti biologici potenzialmente infettivi è necessario attuare quanto segue:

1. pianificare il monitoraggio del livello di assenteismo dei dipendenti e prepararsi a fronteggiare incidenze elevate. È necessario garantire la copertura dei servizi prevedendo nelle ore diurne almeno due operatori per nucleo e di almeno un operatore per reparto durante il turno notturno
2. occorre individuare le funzioni aziendali essenziali ed occorre essere preparati a cambiare le modalità operative, per mantenere in efficienza le funzioni ritenute critiche (ad esempio, è bene identificare possibili fornitori alternativi)
3. radunare periodicamente, anche quotidianamente, i responsabili dei vari servizi per assumere decisioni coordinate e realizzabili praticamente
4. condividere il piano di emergenza con tutti i dipendenti
5. prevedere la possibilità di lavoro a domicilio o ridotti orari di lavoro
6. ridurre al minimo le interazioni fra i dipendenti ed i visitatori, prediligendo i contatti telefonici o via teleconferenza
7. tenere costantemente aggiornati i dipendenti sulla situazione in evoluzione, per evitare la diffusione di informazioni non accurate o addirittura false
8. prevedere l'individuazione di locali per l'eventuale isolamento di ospiti infetti, riprogrammando la gestione dell'emergenza (utilizzo dei presidi antincendio disponibili) e le misure di evacuazione previste (favorire evacuazione orizzontale a quella verticale ove possibile)
9. la manutenzione dei presidi antincendio deve essere garantita adottando specifiche misure di prevenzione e protezione (idonei DPI, ecc.)



## **6.10 EVACUAZIONE**

In caso di ordine di evacuazione da parte del Gestore dell’Emergenza o dei soccorsi, tutto il personale deve attuare le misure previste procedendo dapprima a quella di tipo orizzontale (da un compartimento di nucleo all’altro) e poi, se necessario, provvedendo all’evacuazione totale della struttura.

**SI RICORDA CHE GLI ASCENSORI IDENTIFICATI CON LE LETTERE B E D SONO GLI UNICI  
UTILIZZABILI PER L’EVACUAZIONE VERTICALE IN CASO DI INCENDIO.**



## 7. COSA FARE DOPO L'EMERGENZA

Dopo l'emergenza devono:

- essere effettuate le analisi dell'emergenza
- essere adottate le misure che l'analisi indica come necessarie (riparazioni e miglioramenti)

### ANALISI DELL'EMERGENZA

Superata l'emergenza va condotta un'analisi, più o meno approfondita a seconda dell'entità dell'emergenza stessa, e che nei casi di maggiore gravità deve:

1. descrivere che cosa è successo;
2. ricercare le cause dell'emergenza;
3. ricercare eventuali punti critici nella sua gestione;
4. individuare le riparazioni da effettuare e le eventuali misure di miglioramento da introdurre.

L'analisi va condotta da personale adeguatamente preparato e deve di norma coinvolgere il RSPP e il Gestore dell'Emergenza al momento dell'evento; se ritenuto necessario può essere richiesto l'intervento e la consulenza di tecnici esterni all'Azienda.

Per la conduzione dell'analisi si può ricorrere a:

- sopralluoghi eventualmente integrati da fotografie e altri rilievi;
- documentazione tecnica;
- rapporti stilati dai soggetti intervenuti durante la gestione dell'emergenza;
- interviste ai lavoratori, agli addetti alla gestione dell'emergenza o ad altre persone presenti durante l'emergenza.

#### 1. Descrizione

La descrizione dell'emergenza deve essere prima di tutto una crono - storia di quanto accaduto, da quando è scattato l'allarme fino alla dichiarazione della cessazione dell'emergenza, che può essere integrata dalla stima qualitativa dei danni materiali e di quelli patiti dalle persone, eventualmente corredata dalla stima dei costi.

#### 2. Ricerca delle cause

È probabilmente la parte più complessa dell'analisi, ed è quella che più spesso può richiedere l'apporto di consulenze esterne. A determinare le emergenze di maggiore gravità di solito concorrono più fattori, anche di natura diversa:

- problemi di hardware (inadeguatezza delle strutture, degli impianti, delle apparecchiature; guasti);
- errori nel comportamento delle persone (lavoratori, ospiti, etc.);
- deficit organizzativi.



Nella ricerca delle cause occorre evitare posizioni preconcepite, atteggiamenti colpevolizzanti, approcci semplicistici. Si ricorda che la funzione fondamentale di questa operazione è la comprensione degli errori e delle inadeguatezze, a chiunque possano essere fatte risalire, per imparare dall'esperienza e mettere a punto misure di miglioramento.

### 3. Ricerca di eventuali punti critici nella gestione dell'emergenza

Consiste nel valutare se "tutto ha funzionato bene", sia per quanto riguarda il contrasto dell'emergenza (spegnere le fiamme, allontanare l'acqua, riattivare un impianto di condizionamento, etc.), sia per quanto riguarda l'evacuazione dei lavoratori e degli ospiti, nel caso sia stata effettuata. Tale fase comprende inoltre la valutazione che i piani predisposti (per la gestione di una certa emergenza e/o per l'evacuazione), alla prova dei fatti, si siano dimostrati all'altezza di quanto atteso.

### 4. Individuazione degli interventi da effettuare

Gli interventi da individuare e programmare dopo un'emergenza appartengono a due categorie:

- riparazioni e reintegro a seguito dei danni subiti (danni alla struttura, agli impianti, alle attrezzature, etc.);
- misure di miglioramento (della struttura, delle attrezzature, dei comportamenti individuali e organizzativi).

### RIPARAZIONE DEI DANNI E ADOZIONE DELLE MISURE DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATE

La riparazione dei danni ed il reintegro di quanto è andato distrutto o consumato a causa dell'emergenza va effettuato in tempi variabili, più o meno stretti, a seconda dei livelli di necessità.

Per quanto riguarda l'adozione di misure di miglioramento, i tempi sono necessariamente più lunghi ed è in ogni caso necessario procedere ad un'attenta programmazione.

